
Il vangelo ci provoca sul segno – chiedevano un segno a Gesù! Ma il segno vero non è la cosa strana, il miracolo particolare, lo spostarsi della montagna che va verso il mare ... il segno vero è quello che un po' ci ha introdotto la prima lettura, quello che san Francesco metteva come il punto più alto dell'esperienza di fede: *Considerate perfetta letizia, miei fratelli, quando subite ogni sorta di prove, sapendo che la vostra fede, messa alla prova, produce pazienza. E la pazienza completi l'opera sua in voi, perché siate perfetti e integri, senza mancare di nulla.*

Il segno vero è la gioia, la gioia in ogni situazione. San Francesco diceva: ti bastonano, ti va male, metteteci tutto quello che può far arrabbiare una persona, la può deprimere, avvilitare ... beh, grazie alla fede tu puoi mantenere una letizia anche in quei momenti. La perfetta letizia non è quella di quando tutto va bene, ma quella dove hai motivi, motivi veri non raccontati, placebi, ma motivi veri e concreti che ti fanno guardare con speranza e con fiducia anche in quelle situazioni lì. Ecco il segno più vero del cristiano.

Quando la gente ci vede, carichi di gioia, pieni di gioia in situazioni nelle quali chi non ha fede non può essere sereno, non può avere fiducia, non può gioire, bene questo è il segno più grande. Quando vedo cristiani tristi, cristiani che si trascinano, che fanno fatica a far emergere la bellezza del vangelo, di questo annuncio e che si fermano alla prima difficoltà

Il Papa nell'*Evangelii gaudium* dice che è fondamentale questo annuncio nella gioia. La gioia, l'annuncio del vangelo vissuto con questo spirito è sicuramente l'annuncio più efficace. Poi aggiunge il criterio della bellezza, la bellezza che non può non diffondersi, la bellezza che non può non attrarre ... perché il vangelo non si diffonde per costrizione. per conquista, per proselitismo ma per attrazione.

C'è qualcosa che attrae l'uomo più della gioia? Alla gioia un uomo non può resistere, potrà resistere per un po', per le sue convinzioni, ma prima o poi una domanda se la porrà, e dopo chiaramente la libertà rimane per tutti ma comunque è questo il segno più importante.

Per questo Gesù non risponde a queste persone, che desideravano un segno "facile" un segno che portasse fuori dalla quotidianità, nella logica del *cerchiamo qualcosa di particolare* ... ma è il concreto di ogni giorno il segno più bello, il concreto di ogni giorno vissuto con intensità e con la luce della gioia.